

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 1 di 19

# CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA CARLO GESUALDO DA VENOSA

Sede: Via F. Tammone n°1  
85100 Potenza

## ALLEGATO 1.1 “RISCHIO SARV-COV 2”

Rev. 00 del 15.04.2020

### MODIFICHE DVR

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	15/04/2020	DVR	19	Prima Edizione

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 2 di 19

## PREFAZIONE

Vista l'avvento della pandemia generata a livello globale dal diffondersi del virus denominato SARV-COV 2 (Coronavirus), e le successive decisioni governative di gestione della crisi epidemiologica in atto e le correlate indicazioni procedurali indicate con il DPCM 11 MARZO 2020, relative alle *misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*, si vuole con il presente documento individuare una valutazione di rischio da contagio, per i dipendenti dell'amministrazione CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA CARLO GESUALDO DA VENOSA DI POTENZA e le misure preventive e cautelative da adottarsi.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Vista l'imminente e rapido espandersi del rischio oggetto del presente documento, che non ha permesso l'emanazione di protocolli o algoritmi di calcolo per la valutazione del rischio, si esegue una valutazione del rischio di esposizione alla contrazione del virus SARS-COV 2, basandosi sul metodo empirico di valutazione dei rischi che prevede l'individuazione di una probabilità di accadimento per la magnitudo del danno, seguendo la matrice di rischio di seguito indicata.

### TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO "P":

Valore	Livello	Descrizione
<b>1</b>	<b>Improbabile</b>	La probabilità che si provochi un danno è legata all'eventuale concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
<b>2</b>	<b>Poco probabile</b>	La probabilità è minima seppur presente, anche se legate ad eventi rari e sfortunati.
<b>3</b>	<b>Probabile</b>	La probabilità è concreta ma non sempre collegabile direttamente all'anomalia.
<b>4</b>	<b>Molto Probabile</b>	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata ed il verificarsi del danno.

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 3 di 19

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile
<b>2</b>	<b>Modesto</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile
<b>3</b>	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità permanente parziale
<b>4</b>	<b>Molto Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore “R” di rischio come riportato nella seguente **Matrice dei Rischi**:

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Danno			

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio “R” riportata in tabella seguente, nella quale sono riportate le azioni necessarie in relazione al livello di rischio.

	Numero di Lotto  <b>8</b>	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
			Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 4 di 19

RISCHIO	LIVELLO	PRIORITA' DI INTERVENTO
<b><math>12 \leq R \leq 16</math></b>	<b>ELEVATO</b>	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
<b><math>6 \leq R \leq 9</math></b>	<b>MEDIO</b>	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
<b><math>2 &lt; R &lt;</math></b>	<b>BASSO</b>	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
<b><math>R \leq 2</math></b>	<b>TRASCURABILE</b>	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

## ANALISI DEI RISULTATI

Per una valutazione puntuale del rischio, oggetto del presente documento, vengono prese in considerazione tutte le aree della struttura e le relative mansioni occupanti, il tutto riportato nella tabella di seguito indicata nella pagina successiva:

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 5 di 19

Ambiente di lavoro	Mansione	Agenti biologici potenzialmente presenti	P	D	R	Rischio
Uffici	Dirigenti, Impiegati Amministrativi, Professori, Alunni, Coadiutori	VIRUS SARS-COV 2	3	4	12	RISCHIO ALTO
Aule di musica	Docenti, Alunni e Coadiutori		4	4	16	RISCHIO ALTO
Auditorium/Sala Concerti	Docenti, Alunni, Coadiutori e Utenza esterna		4	4	16	RISCHIO ALTO
Archivi	Coadiutori e Impiegati Amministrativi		2	4	8	RISCHIO MEDIO
Biblioteca	Docenti, Alunni, Coadiutori		2	4	8	RISCHIO MEDIO
Deposito	Coadiutori		2	4	8	RISCHIO MEDIO
Sala Professori	Docenti, Alunni e Coadiutori		3	4	12	RISCHIO ALTO

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 6 di 19

## MISURE PREVENTIVE E DI CONTENIMENTO

Viste le indicazioni dettate dall'art. 1, comma 6 del DPCM 11/03/2020, ovvero l'indicazione di poter svolgere lavoro agile a partire da Marzo 2020 e fino al 03 Maggio 2020 (a meno di nuove proroghe che potrebbero essere indicate a livello nazionale, in base all'andamento ed all'evoluzione epidemiologica in corso), il Conservatorio di Musica Gesualdo da Venosa di Potenza chiude tutte le attività scolastiche svolte nella sede, a meno delle attività indifferibili da rendere in presenza (Coadiutori, Dirigenti etc), garantendo altresì le medesime prestazioni di pubblica amministrazione con la modalità di lavoro agile (SMART WORKING).

Il servizio minimo da garantire in presenza è stato individuato nelle seguenti attività:

- a. Servizio di portineria, back office;
- b. Servizi di ricezione atti urgenti.

Le attività di cui sopra dovranno essere effettuate dai Coadiutori presenti in sede, i quali dovranno obbligatoriamente osservare le seguenti indicazioni:

- a. Evitare in maniera categorica qualsiasi contatto fisico con altro personale interno o esterno della struttura;
- b. Mantenere la distanza minima di 2 mt da qualsiasi persona presente all'interno della struttura;
- c. Rispondere alle esigenze delle persone esterne solo ed esclusivamente mediante l'utilizzo di videocitofono;
- d. Tutte le uscite della struttura dovranno rimanere chiuse;
- e. Utilizzare costantemente mascherine per la protezione delle vie respiratorie (mascherine tipo FFP2, FFP3 o in assenza delle prime due mascherine di tipo chirurgico FFP1);
- f. Utilizzare guanti in lattice di tipo leggero o nitrile;
- g. Provvedere spesso ed accuratamente al lavaggio di mani con gel sanificanti tipo *amuchina*.

*Per la sanificazione delle superfici invece* i coronavirus sono efficacemente disattivati mediante procedure di disinfezione in circa 1 minuto, con etanolo a concentrazioni comprese tra 62-71%, con perossido di idrogeno allo 0,5%, o con ipoclorito di sodio allo 0,1%. Altri agenti biocidi come l'ammonio quaternario allo 0,05-0,2%, o clorexidina digluconato allo 0,02% sono risultati meno efficaci. Provvedere alla sanificazione degli utensili di comune utilizzo, quali ad esempio telefoni, stampanti, tastiere, mouse ecc con detti presidi medico sanitari. Nel paragrafo successivo verranno trattate le modalità di detergenza e pulizia degli ambienti da parte dei Coadiutori, i disinfettanti da utilizzare, i DPI da utilizzare durante suddette procedure e le modalità di smaltimento degli stessi.

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 7 di 19

## **NOTE IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE DI TIPO SMART WORKING**

Nonostante per definizione, lo Smart Working è una tipologia di lavoro agile che garantisce la libertà di lavoro sia in ordine di tempo che di luogo, vista la situazione emergenziale scaturita dall'avanzamento epidemiologico da SARS-COV2, e le successive limitazioni che il Governo ha imposto ai cittadini in merito ai divieti e ristrettezze, nella situazione specifica il lavoro da Smart Working è da intendersi come un'attività da svolgersi nelle proprie abitazioni o luoghi di pertinenza, osservando le medesime regole vigenti per il lavoro in sede di cui ai punti da a. ad h. del paragrafo precedente.

## **MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO VIRUS SARS-COV-2. E ASSIMILABILI (COME DA DETTAMI DELLA TASK FORCE REGIONE BASILICATA)**

### **Modalità di trasmissione del COVID-19 .**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con

una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando ;
- contatti diretti personali ;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi ;
- Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

La probabilità di contaminazione di soggetti non preposti all'attività di assistenza sanitaria è pari a quella di ogni altro individuo della popolazione. A tal proposito la circolare ministeriale nr. 3190 del 03/02/2020 ha chiarito che "[...] sia sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria" .

I Coadiutori, gli Impiegati amministrativi e i Docenti che operano all'interno delle strutture aziendali devono adottare le misure di distanziamento sociale (distanza di sicurezza non inferiore ai 2 m) e altre misure di seguito elencate:

- si accertano di non avere temperatura corporea superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro per persone con sintomi febbrili;
- Igienizzano le mani;
- indossano la mascherina chirurgica (FFP2, FFP3 o in assenza delle
- evitano il contatto ravvicinato con persone che non indossano a qualunque titolo mascherine chirurgiche;
- evitano abbracci e strette di mano;
- mantengono, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno due metri;

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 8 di 19

- sono obbligati a rispettare norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie) e igienizzano le mani con frequenza;
- evitano l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non si toccano gli occhi, naso e bocca con le mani;
- coprono bocca e naso se si starnutisce o tossisce con un fazzoletto senza dismettere la mascherina chirurgica;
- puliscono le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

#### DPI DA UTILIZZARE PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE E SANIFICAZIONI:

- **Filtranti Facciali – FFP2/3 o mascherina chirurgica se le prime due sono indisponibili**



- **Guanti monouso in nitrile o in lattice;**



- **Visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi (se in dotazione)**



	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 9 di 19

### **Importante l'impiego delle Mascherine Mediche.**

Le mascherine mediche o chirurgiche sono progettate per coprire naso e bocca. Vengono realizzate con materiali che possono bloccare il passaggio di grandi particelle di gocce, spruzzi e schizzi che potrebbero contenere virus o batteri potenzialmente nocivi. Particelle più fini, tuttavia, potrebbero essere comunque in grado di penetrare una mascherina medica. Inoltre, non essendo sigillata al tuo viso, è possibile che le particelle possano passare attraverso le aperture.

### **PARTE PRIMA: Indossare una Mascherina.**

Pulisciti le mani. Prima di toccare una mascherina medica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone, oppure igienizza opportunamente le mani.

Controlla la mascherina. Una volta che hai preso una mascherina medica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.

Orienta la mascherina nella maniera corretta. Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.

Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.

Mettere la mascherina sul viso. Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.

- Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio;
- Lacci o cinghie - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco;
- Fasce elastiche - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.

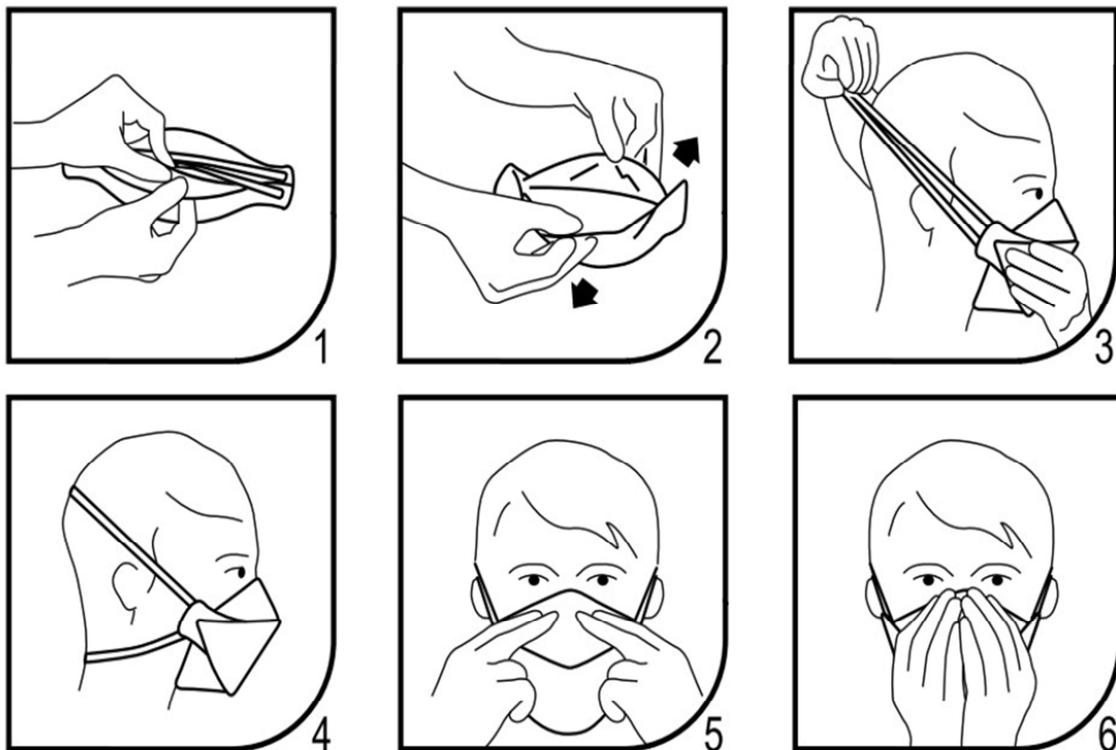
Sistema la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso. Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario. Se stai usando una mascherina con le

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 10 di 19

fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.

- Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente se necessario;
- Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento (vedi schema rappresentato in figura sottostante).

#### ***Come indossare la mascherina***



	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 11 di 19

**PARTE SECONDA: Togliere la Mascherina.**

Pulisciti le mani. In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.

Rimuovi la mascherina con cautela. In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

- Anelli alle orecchie - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
- Lacci o cinghie - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
- Fasce elastiche - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.

Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza e negli appositi contenitori (ROT o contenitori a disposizione con coperchio chiuso). Le mascherine mediche (in genere) sono disegnate per essere usate solo una volta.

Ogni rifiuto potenzialmente infetto (ivi comprese le mascherine chirurgiche) deve essere posto in un sacchetto, chiuso, a sua volta riposto in un ulteriore sacchetto, che dovrà anch'esso essere chiuso.

I sacchetti vanno posti in apposito contenitore, trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Lavati nuovamente le mani. Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

	Numero di Lotto  <b>8</b>	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
			Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 12 di 19

## PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

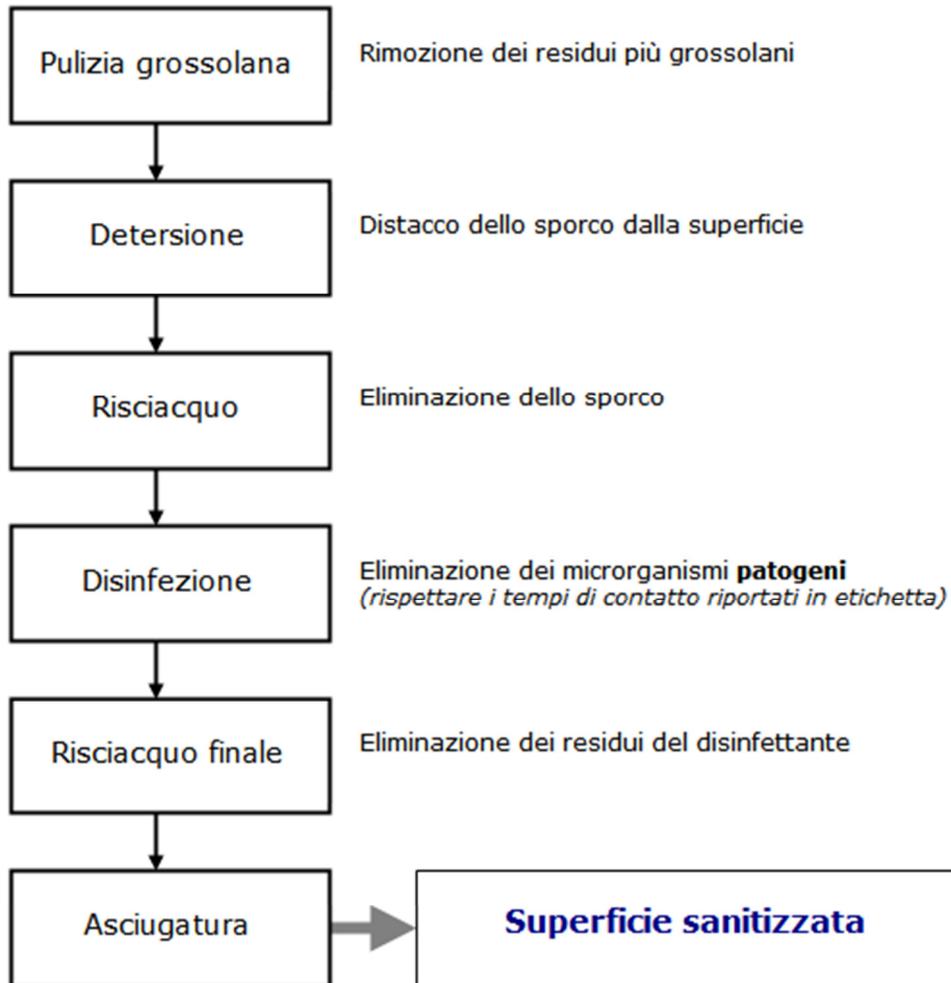
La corretta sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro costituisce uno strumento fondamentale per contenere il rischio della contaminazione microbica e virale a carico delle persone e degli ambienti di lavoro. In ogni caso, qualunque intervento di pulizia mira a rimuovere innanzi tutto il residuo di materiale organico presente, allo scopo di eliminare una fonte di contaminazione ed un efficace substrato di crescita, nonchè interferenze con l'azione di disinfettanti successivamente impiegati. È noto, infatti, che strati o grumi di materiali, soprattutto se di natura proteica o lipidica, costituiscono una protezione per la popolazione microbica/virale verso l'azione degli agenti disinfettanti ed una barriera al loro contatto con le superfici da trattare. La fase di lavaggio rappresenta, pertanto, una premessa indispensabile per l'efficacia complessiva dell'intervento di sanificazione.

Sotto il profilo delle metodiche con cui effettuare le operazioni di pulizia, è importante premettere che queste devono essere svolte con periodicità stabilita come in **TAB.2** indicata di seguito, su base giornaliera, settimanale o mensile.

In linea generale la sanificazione viene effettuata seguendo lo schema seguente:

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1</b> <b>RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 13 di 19

**FASI DELLA SANIFICAZIONE:**



	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 14 di 19

L'acqua utilizzata per le operazioni di pulizia deve corrispondere ai requisiti di potabilità, mentre sotto il profilo chimico dovrebbe presentare una durezza totale (essenzialmente legata al contenuto di sali di calcio e di magnesio) non eccessiva. In caso contrario ridurrebbe sensibilmente l'attività di saponi e detergenti anionici, nonché l'azione di vari disinfettanti, agevolando la formazione di incrostazioni saline difficilmente asportabili. È opportuno utilizzare acqua tiepida (30/40°C) per evitare che si verifichi la solidificazione dei grassi (a temperature troppo basse) o la denaturazione delle proteine (a temperature troppo alte).

## DETERSIONE

I detergenti da aggiungere all'acqua per le operazioni di pulizia devono essere scelti in base allo sporco da rimuovere, inoltre devono essere atossici, stabili durante lo stoccaggio e biodegradabili.

In base alle loro caratteristiche, i detergenti sono raggruppati per categoria:

1. I detergenti alcalini quali l'idrato, il carbonato e l'ortosilicato di sodio, hanno una buona azione detergente verso le sostanze organiche;
2. I detergenti acidi quali l'acido cloridrico, nitrico e fosforico sono da preferire per la rimozione di sporco costituito da incrostazioni o depositi di materiali inorganici (sali minerali);
3. I detergenti cationici quali i sali quaternari di ammonio, noti per la loro azione antibatterica, non sono corrosivi ma vengono generalmente inattivati dai sali minerali.

In ogni caso devono sempre essere seguite le istruzioni contenute nella scheda tecnica del detergente utilizzato (le schede tecniche o copia delle etichette devono essere archiviate e disponibili), sia in merito alla concentrazione con cui deve essere impiegato sia in merito al rispetto delle norme di sicurezza o ad eventuali incompatibilità con altre sostanze.

Le operazioni di lavaggio, anche se correttamente eseguite, non possono eliminare totalmente le cellule batteriche e virali. Per questo motivo il processo di sanificazione prevede inevitabilmente una fase di disinfezione, che ha lo scopo generale di ridurre a tassi minimi il numero di microrganismi che contaminano gli ambienti e le attrezzature di lavoro.

## DISINFEZIONE

I disinfettanti più largamente utilizzati nell'industria alimentare sono pochi, un posto di rilievo fra loro è occupato dagli alogeni (cloro e iodio) e dai loro derivati, per l'elevata attività, la scarsa pericolosità, la

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 15 di 19

semplicità d'impiego e il costo contenuto. Altri disinfettanti importanti e comunemente utilizzati sono i sali quaternari d'ammonio ed i composti anfoteri.

- **Derivati del cloro:** i più utilizzati sono di natura inorganica (ipocloriti di sodio, di potassio e di calcio, composti clorurati fosfatici). L'azione disinfettante è in ogni modo espletata dall'acido ipocloroso che si libera dai composti in soluzione acquosa, il suo potere ossidante ha la capacità di danneggiare le cellule microbiche. **Tutti questi composti hanno uno spettro d'azione molto ampio e agiscono a concentrazioni anche minime su virus, batteri, spore, lieviti e muffe; molto utilizzate per disinfettare attrezzature, utensili e superfici di lavoro.**
- Derivati dello Iodio: questi prodotti esercitano la loro azione microbica per mezzo dello iodio che, direttamente allo stato molecolare, possiede capacità ossidanti sulle proteine ed è quindi efficace nei confronti di virus, batteri, spore, lieviti e muffe. I derivati organici dello iodio, noti come iodofori, sono più efficaci a pH acido ed a temperatura ambiente, sono atossici e scarsamente corrosivi.
- Sali quaternari d'ammonio: agiscono in modo ottimale a pH neutro o alcalino, sono influenzati negativamente dalle basse temperature e dalla presenza di residui organici, non sono corrosivi ma possono essere assorbiti da materiali porosi, gomma e plastica; la loro efficacia è buona sui batteri ma scarsa sui virus e nulla su spore e muffe.
- Composti anfoteri: esplicano un'azione sia detergente che disinfettante, quest'ultima su batteri, virus e miceti, ma non sulle spore; sono privi di tossicità e non vengono inattivati dalla presenza di residui organici; la loro azione si realizza in circa 10 minuti e persiste per ore.

I tempi d'azione dei diversi prodotti sopra indicati variano a seconda del principio attivo considerato, tuttavia è sempre necessario far agire il disinfettante per almeno 10/15 minuti.

Per ottenere un'efficace sanificazione, la disinfezione deve essere abbinata alla detersione.

Dopo l'emergenza sanitaria del 2020 causata dal virus SARS-COV 2 per salvaguardare al meglio la salute di lavoratori, studenti del Conservatorio sarebbe opportuno verificare periodicamente lo stato igienico di pulizia e sanificazione di superfici di lavoro, utensili, attrezzature e mani dei lavoratori rilevando le cariche microbiche presenti con opportune analisi quantitative/qualitative. In questi casi i parametri microbiologici sui quali orientare le determinazioni, sono rappresentati, in linea di massima, da:

- **carica batterica totale (monitoraggio mediante tamponi da eseguire su base annuale su supporti di lavorazione, ambienti di lavoro e personale dipendente);**
- **carica batterica totale e analisi acque dei servizi igienici;**

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 16 di 19

- esame visivo presenza di muffe;
- esame visivo per eventuale presenza di infestazione di insetti e roditori.

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere sempre seguite da un abbondante risciacquo per evitare la contaminazione chimica di superfici e oggetti di lavoro.

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DISINFETTANTI DA UTILIZZARE (TAB.1)**

	<b>IPOCLORITI/ PRODOTTI A BASE DI AMUCHINA</b>	<b>IODOFORI</b>	<b>SALI D'AMMONIO QUATERNARI</b>	<b>ANFOTERI</b>
Campo di applicazione	Acqua, attrezzature, imballaggi e piani di lavoro	Acqua, attrezzature, imballaggi e piani di lavoro	Attrezzature, e piani di lavoro interno impianti	Attrezzature, superfici cutanee
<b>Costo</b>	<b>Modesto</b>	Modesto	Basso	-
<b>Applicazione su Batteri Gram + e Virus</b>	<b>++</b>	<b>+</b>	<b>++</b>	<b>+</b>
<b>Applicazione su Batteri Gram -</b>	<b>++</b>	<b>+</b>	<b>+</b>	<b>++</b>
<b>Spore</b>	<b>++</b>	<b>+</b>		<b>+</b>
<b>Lieviti</b>	<b>+</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	
<b>Muffe</b>	<b>+</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>+</b>
<b>Tossicità alle concentrazioni d'uso</b>	<b>Basso</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Azione corrosive</b>	<b>++</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PH soluzione</b>	<b>Acido</b>	Acido	Neutro/alcalino	Alcalino
<b>Potere penetrante</b>	<b>Buono</b>	Buono	Buono	Buono

Come è ben evincibile dallo schema in TAB.1 i prodotti a base di ipocloriti di sodio e potassio (candeggina e affini) sono i migliori agenti disinfettanti per azione batteriocida ad ampio spettro, penetrazione, efficacia su diverse superfici e costo relativamente basso indi per cui se ne consiglia l'utilizzo.

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 17 di 19

## INDICAZIONI GENERALI PER EFFETTUARE UN CORRETTO PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE

### (TAB. 2)

**AVVERTENZE:** i detersivi devono essere utilizzati alle concentrazioni consigliate dal produttore. La soluzione deve essere utilizzata immediatamente dopo la preparazione e deve essere distribuita uniformemente su tutte le superfici. Devono essere rispettati i tempi di contatto consigliati dal produttore, non inferiori ai 15' per i disinfettanti. I prodotti utilizzati devono essere biodegradabili e consigliati dall'autorità sanitaria competente. I disinfettanti devono essere alternati trimestralmente in modo da non usare lo stesso principio attivo.

### AMBIENTI DI LAVORO

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Pavimenti	Detersione/disinfezione	Manualmente con detersivo neutro o alcalino e successivamente con cloroattivi Risciacquo con acqua	Giornaliera
Scaffali, ripiani	Detersione	Con detersivo neutro	Settimanale
Vetri, specchi	Detersione	Con detersivo a base alcolica	Settimanale
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Mensile

### SERVIZI IGIENICI

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Sanitari/ lavabi	Sanificazione	Lavare con detersivo neutro o alcalino e disinfettare con cloroattivi Risciacquo con acqua	Giornaliera
WC	Detartarizzazione	Con idoneo prodotto acido disincrostante	Giornaliera
Pareti piastrelate/pavimenti	Sanificazione	Lavare con detersivo neutro o alcalino, poi disinfettare a base di cloroattivi Risciacquo con acqua	Giornaliera per i pavimenti Settimanale per le pareti
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Mensile
Spogliatoi	Detersione/disinfezione	Lavare con detersivo neutro o alcalino, poi disinfettare a base di cloroattivi Risciacquo con acqua	Settimanale

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	8		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 18 di 19

## ATTREZZATURE DI LAVORO

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
<b>Pc, tastiera, tel, fax, stampanti</b>	Sanificazione	Disinfettanti a base di amuchina o alcool etilico denaturato almeno a 70° (dove compatibile con le attrezzature di lavoro)	<b>Giornaliera</b>
<b>Tavoli e superfici di lavoro</b>	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, poi disinfettante a base di cloroattivi Risciacquo con acqua oppure Disinfettanti a base di amuchina o alcool etilico denaturato almeno a 70°	<b>Giornaliera</b>
<b>Soffitti</b>	Deragnatura	Manuale	<b>Mensile</b>
<b>Strumenti musicali ed attrezzature di lavoro</b>	Sanificazione	Disinfettanti a base di amuchina o alcool etilico denaturato almeno a 70° (dove compatibile con le attrezzature e gli strumenti)	<b>Settimanale o al bisogno</b>

	Numero di Lotto	<b>ALLEGATO 1.1 RISCHIO SARV-COV 2</b>	Cod. DVR – ALL. 1.1
	<b>8</b>		Revisione: 00
			Data: 15.04.2020
			Pag. 19 di 19

### VERIFICA DEL PIANO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE (TAB.3)

Si consiglia la compilazione dello schema sottostante con periodicità settimanalmente a cura dei Coadiutori/Addetti alle pulizie del Conservatorio Statale di Musica Gesualdo Carlo da Venosa una volta ultimate le operazioni di pulizia e sanificazione dei locali, degli ambienti di lavoro e delle attrezzature.

Data: \_\_\_\_\_ Rev.: \_\_\_\_\_

<b>SCHEDA DI ESECUZIONE E VERIFICA PULIZIA E SANIFICAZIONE</b>								
Settimana dal _____ al _____	Area Uffici	Aule di musica	Auditorium/ sala concerti	Servizi igienici	Biblioteca/ deposito/ archivio	Sala Professori	Attrezzature di lavoro/ strumenti musicali	Firma Operatore
<b>LUNEDÍ</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>MARTEDÍ</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>MERCOLEDÍ</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>GIOVEDÍ</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>VENERDÍ</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>SABATO</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
<b>NOTE:</b>								
<b>NOTE:</b>								
<b>NOTE:</b>								

Il R.S.P.P.:

**Dott. Giuseppe Faliero**